

OSSERVATORIO TRIBUTARIO

Settembre 2023 - Anno XVI - Edizione Straordinaria



**BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
SEZIONE SICILIA**

OSSERVATORIO TRIBUTARIO

Bollettino dell'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI Sezione Sicilia

Settembre 2023 - Anno XVI – Edizione Straordinaria

Sommario

Rivista quadrimestrale
dell'Associazione Magistrati Tributarî della Sicilia
registrata al Tribunale di Palermo al n. 12
in data 12 luglio 2006

Direttore Responsabile
Gianfranco Amenta

Direttore Editoriale
Bernardo Comella

Responsabile della Grafica
Carmelo Cirrincione

Direzione e redazione
Associazione Magistrati Tributarî
Sezione Sicilia

Via Mariano Stabile 160 - 90139 Palermo
c/o Commissione Tributaria Regionale

La collaborazione alla rivista è aperta a tutti i giudici tributarî ed ai cultori del diritto tributarî. Gli articoli dovranno pervenire in formato Word al seguente indirizzo e mail studioamenta@tiscali.it con allegata dichiarazione di autenticità. Gli articoli potranno non essere pubblicati ad insindacabile giudizio della redazione. Gli autori si assumono la responsabilità del contenuto dei propri elaborati, delle opinioni e dei giudizi espressi.

DALLA REDAZIONE

- Il perché dell' edizione straordinaria.
(G. Amenta) pag. 1

DALL'ASSOCIAZIONE (F. D'Amato)

- La riflessione pag. 2

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

(a cura di G. Amenta e S. Pillitteri)

- Le sintesi dei curriculum vitae e delle linee programmatiche degli eligendi che hanno accolto la nostra proposta pag. 3

- Giulio **CORSINI** pag. 3

- Luciana **CUNICELLA** pag. 5

- Gianluigi **DETTORI** pag. 7

- Anna Maria **EPICOCO** pag. 9

- Carlo **FUCCI** pag. 11

- Pietro **PERLA** pag. 13

- Antonio **SAMMARRO** pag. 15

- Paolo **SCAFI** pag. 17

- Maria Rosaria **SCIURPA** pag. 19

- Raffaele **TUCCILLO** pag. 21

Il perché di una edizione straordinaria

Due le motivazioni fondamentali che hanno indotto la redazione a divulgare una edizione straordinaria di questo bollettino.

Invero, in primo luogo, questa pubblicazione nasce quale mezzo di comunicazione dell'AMT Sezione Sicilia e quindi finalizzata ad essere strumento di diffusione dell'attività associativa. Qualsiasi momento elettorale è, per sua natura, una delle manifestazioni più rilevanti della vita associativa, vieppiù ove l'eletto debba svolgere il ruolo di componente del CPGT, espressione più alta della nostra magistratura. Ciò sarebbe sufficiente per richiamare l'attenzione dei votanti sulla ponderata scelta dei candidati.

Si è ritenuto opportuno, stante la rilevanza della votazione, di chiedere a tutti i candidati delle varie sezioni dell'associazione di presentare, in forma sintetica, il loro curriculum vitae ed il programma elettorale. Si è quindi data ospitalità a tutti coloro che hanno risposto al nostro invito.

Una seconda considerazione risulta opportuna esternare per sostenere la motivazione di questa edizione straordinaria. In questo momento storico essere componente del Consiglio assume un maggiore rilievo. E' a tutti noto come la riforma del processo tributario, di recente emanata, non sia esente da critiche. Questo foglio ha evidenziato le varie distonie. L'Associazione, con i suoi rappresentanti nazionali, ha operato fattivamente e non ultimo la riunione con i rappresentanti del Ministero della quale è stata data contezza nell'ultimo numero di questa pubblicazione. Le criticità non sono risolte e quindi anche il nuovo Consiglio di Presidenza dovrà essere autorevole voce di interlocuzione, vieppiù da parte dei componenti giudici tributari maggiormente consapevoli delle difficoltà operative e portatori dei rilievi esternati dall'Associazione delle quale fanno parte.

Tutti gli associati elettori quindi sono chiamati ad una valutazione serena e responsabile per dar luogo ad una Magistratura realmente rinnovata.

A fronte di siffatte motivazioni e stante la mancanza di un mezzo d'informazione omologo a livello nazionale, nonché in considerazione della diffusione extra regionale di questa pubblicazione, si è ritenuto opportuno ospitare tutti i candidati che si sono fatti parte diligente, senza confini territoriali.

L'adesione, quasi totalitaria, è sintomo di condivisione dell'iniziativa ipotizzata da questa redazione e auguriamo che possa essere sintomo di una forte coesione tra le fila dell'Associazione per una sempre più incisiva tutela delle rilevanti funzioni giudiziarie.

Gianfranco Amenta

La riflessione

Come già noto, la Giunta regionale AMT Sicilia, convocata in presenza e da remoto antecedentemente al periodo feriale, ha designato all'unanimità il Dr. Giulio Corsini quale suo candidato all'eligendo Consiglio Nazionale .

Il Dr. Corsini, Magistrato di carriera e Giudice in servizio presso la locale Corte di Giustizia di secondo grado, intervenendo, ha prospettato il proprio programma "elettorale" rafforzando col suo contenuto e con la qualità dell'esposizione la bontà della scelta operata dalla Giunta in rappresentanza di quel territorio che costituisce, per la sua ampiezza ed il numero dei magistrati assegnativi . bacino rilevante nell'occasione della prossima tornata elettorale.

E' stata, in particolare, apprezzata la prospettata intenzione del Candidato di rapportarsi, ove eletto, sistematicamente alla base per acquisirne indicazioni ed istanze ed invertendo la deprecata abitudine del passato di prescindere dal contatto con quei Colleghi che ne hanno espresso la candidatura, che debbono essere rappresentati, che sono meritevoli di tutela in ogni sede e che, sostanzialmente, costituiscono i destinatari (non passivi auspichiamo) delle deliberazioni che in ogni sede, anche legislativa, vengono e saranno adottate .

Assolutamente condivisibile è, infine, la richiesta di rendere disponibili alla categoria curricula e programmi di tutti i candidati perché si possa esercitare il diritto di voto con oculatezza nella delicata fase di revisione globale della Giustizia tributaria pur nella consapevolezza che, sia con differenti strumenti e proposizioni, tutti non potranno che avere come "mantra" istanze di autonomia dei Giudici, progressione della carriera svincolata da processi di selezione, applicazione concreta dell'art. 36 della Carta Costituzionale sulla giusta retribuzione, condivisione dell'azione risarcitoria proposta dai Magistrati cessati dal servizio.

Filippo D'Amato
Presidente regionale f.f. di AMT Sicilia



SICILIA

Sono **GIULIO CORSINI**, ho 49 anni e mi sono laureato presso la facoltà di giurisprudenza di Palermo. Dal gennaio 2015 svolgo le funzioni di giudice tributario presso la Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Sicilia, dapprima presso la sezione staccata di Catania, e poi presso la sede di Palermo.

Come magistrato ho svolto sempre funzioni giudicanti, dapprima presso il Tribunale di Caltanissetta e poi presso il Tribunale di Palermo.

Quanto all'attività associativa, da quasi sei anni sono socio dell'Associazione Magistrati Tributaristi e componente della giunta esecutiva provinciale.

Nell'offrire il mio entusiasmo e la mia disponibilità ad affrontare questa nuova sfida, osservo che il nuovo Consiglio – a fronte uno scenario legislativo sostanzialmente inedito – dovrà adoperarsi a mio avviso sotto una duplice linea d'azione: per un verso, ove possibile, e nei limiti del suo ruolo istituzionale, rispetto al passato dovrà promuovere l'adozione da parte del legislatore di tutte le necessarie modifiche al nuovo impianto normativo che, come detto, appare incompleto e certamente problematico; per altro verso, dovrà dare attuazione alla legge con risoluzioni, indicazioni e prassi tutelanti ed equilibrate, garantendo il progressivo e coordinato subentro dei nuovi magistrati, promuovendo una coesistenza sostenibile tra le diverse professionalità.

Certamente occorrerà non disperdere, ma piuttosto adeguatamente valorizzare le varie professionalità esistenti all'interno dell'attuale magistratura tributaria e che ne costituiscono l'indiscutibile ossatura.

Dovrà inoltre continuare ad assicurarsi una gestione dello *status* giuridico di tutti i giudici e i magistrati tributari che sia piena espressione del principio di indipendenza, a tutela nondimeno

dell'esercizio della funzione e dei diritti fondamentali dei cittadini coinvolti nelle controversie con l'amministrazione finanziaria.

Particolarmente attento dovrà poi essere l'intervento del Consiglio nell'ambito della futura riorganizzazione dell'assetto territoriale delle sedi delle Corti, dovendosi adeguatamente valutare e contemperare tutte le posizioni interessate, nonché nel miglioramento dell'attuale sistema telematico che gestisce il processo tributario, tenuto conto delle plurime inefficienze e delle difficoltà di funzionamento riscontrate da moltissimi giudici.

Giulio Corsini



ABRUZZO

Gentili Colleghe e Colleghi,

sono **LUCIANA CUNICELLA**, giudice tributario dal 1996 e attualmente Vicepresidente di Sezione presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma.

- Dopo la maturità classica ho conseguito la laurea in Economia e un Master universitario di secondo livello in diritto tributario europeo e ho partecipato a numerosi corsi universitari di specializzazione in diritto tributario (Università degli studi di Milano).
- Fino all'anno 2000 ho svolto l'attività di cultrice della materia in "Economia ed amministrazione delle Imprese" presso l'Università D'Annunzio Chieti- Pescara con collaborazione alla didattica e partecipazione alle commissioni di esame.
- Dal 1992 svolgo le attività di Commissario giudiziale, Curatore fallimentare, Consulente tecnico d'Ufficio presso Tribunali e Procure della Repubblica sia in materia fallimentare e sia su reati tributari e Revisore Legale presso Istituti bancari ed Enti.
- Dal 2018 sono componente della Giunta nazionale dell'Associazione Magistrati Tributaristi e componente delle Commissioni Studi e Formazione AMT .
- Presidente nazionale della Commissione di studio "Processo Tributario" presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili dal 2022;
- Componente del Comitato Scientifico della Scuola di Alta Formazione Medioadriatica (S.A.F.) dal 2022;
- Componente della Commissione Nazionale Processo Tributario dell'UNGDCCEC dal 2021.
- Relatore in numerosi convegni, in data 8 marzo 2022 ho partecipato ad un'audizione presso il Senato sull'analisi dei diversi disegni di legge sulla riforma della giustizia tributaria.
- Ho pubblicato numerosi articoli in materia di diritto tributario su varie riviste (Il Fisco, Il Commercialista Telematico) sostenendo in particolare il mancato riconoscimento di un giusto trattamento economico dei compensi ai giudici tributari, rimasti sostanzialmente immutati da

oltre venti anni, senza alcuna rivalutazione economica e senza alcuna garanzia a livello previdenziale ed assistenziale.

Sono fermamente convinta che le funzioni istituzionali del CPGT debbano essere svolte nell'interesse dei Colleghi, per i quali ho sempre cercato di impegnarmi per il giusto riconoscimento di una serie di diritti tra cui l'indipendenza e le garanzie professionali e retributive. Tra gli obiettivi del mio programma vi è l'impegno assoluto per raggiungere effettivamente la parità di status economico e giuridico, la valorizzazione delle competenze esistenti, la possibilità di transito nella magistratura tributaria da parte di tutti gli attuali giudici tributari, senza alcuna esclusione.

Luciana Cunicella



SARDEGNA

GIANLUIGI DETTORI

Nato a Cagliari nel 1970, inizia la sua carriera come cancelliere del Ministero della Giustizia; consegue la laurea in giurisprudenza, quindi il diploma alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali col massimo dei voti (60/60 e lode), il Master in Droit des Communities Territoriales (Italia/Francia), collabora con la cattedra di diritto penale della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università di Cagliari, partecipa come relatore a numerosi convegni in materia di diritto penale sostanziale e processuale; viene nominato docente di alcuni corsi di specializzazione.

Dal 2010 è magistrato ordinario: prima come pubblico ministero alla Procura della Repubblica di Bergamo, quindi (dopo una applicazione extradistrettuale semestrale alla Procura della Repubblica di Tempio Pausania) ottiene il trasferimento al Tribunale di Cagliari, dove esercita le funzioni di giudice civile (sezione famiglia) prima e di giudice penale poi.

Nel 2010 viene nominato giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari, poi Vicepresidente di Sezione; nel 2017 viene trasferito alla Commissione Tributaria Regionale per la Sardegna, dove esercita funzioni di presidente f.f. della ottava (ora terza) sezione, e nel 2022 viene nominato Presidente di Sezione, incarico che attualmente ricopre presso la Terza Sezione.

PROPOSTE PER IL PROGRAMMA DI LAVORO

- 1) Indipendenza della magistratura tributaria (specie dal MEF)
- 2) Questione morale
- 3) Parificazione delle funzioni tra giudici e magistrati tributari e abolizione del limite di età
- 4) Ripartizione geografica degli uffici e questione delle pendenze e del contenzioso e dei carichi di produttività pro capite
- 5) Nomine a uffici direttivi e predeterminazione criteri di scelta
- 6) Scuola della magistratura tributaria: istituzione, organizzazione, gestione
- 7) Conquista del ruolo propulsivo e consultivo del CPGT verso il potere legislativo

- 8) Codice disciplinare e incompatibilità con altre funzioni, incarichi extraistituzionali
- 9) Servizi telematici e sistemi automatizzati: gestione e funzionalità
- 10) Ufficio informazioni presso il CPGT a disposizione di tutti i giudici

Gianluigi Dettori



PUGLIA

EPICOCO ANNAMARIA

Nata a Ceglie Messapica il 14 gennaio 1960

Residente a Bari in Via Zanardelli 68

- ✓ Laureata in Economia e Commercio - Università degli Studi di Bari con lode,
- ✓ Dottore Commercialista iscritta all'Albo di Bari dal 24/06/83,
- ✓ Insegnante di Discipline Tecniche ed Aziendali in Istituti Tecnici Commerciali dal 14/2/1985 e in corsi universitari,
- ✓ Componente di Commissione Tributaria di I^a grado dal 24/06/1990 attualmente VPS Corte I grado Bari applicata presso le CTR di Puglia e Lombardia, già componente della Centrale di Firenze,
- ✓ Consulente Tecnico di Ufficio presso il Tribunale di Bari,
- ✓ Presidente Associazione Magistrati Tributari Regione Puglia da luglio 2018,
- ✓ Componente del Consiglio Direttivo Centrale AMT,
- ✓ Referente del progetto Fisco e Legalità per gli Istituti scolastici, uno di essi è risultato vincitore del primo premio del concorso indetto dal CPGT,
- ✓ Organizzatrice e relatrice di numerosi convegni sia nazionali che locali,
- ✓ Referente del progetto PRO.DIGIT in materia di Formazione e organizzazione di tirocini,
- ✓ Referente per l'area sud del MASSIMARIO NAZIONALE,
- ✓ Si è interessata di Giustizia predittiva relazionando al Convegno di Capri organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura il 9.10.21,
- ✓ Autore di numerosi articoli pubblicati su varie riviste di settore,
- ✓ Referente per la formazione per la Regione Puglia,
- ✓ Ha seguito il corso di formazione in materia di aiuti di Stato istituito e di Europrogettazione,

- ✓ Fermamente convinta del valore aggiunto rappresentato dai componenti laici delle attuali Corti Tributarie e della necessità di garantire alla Giustizia Tributaria il loro apporto tecnico a prescindere dallo svolgimento di tale attività a tempo pieno o parziale. Gli attuali giudici sacrificati dalla riforma con la L 130/22 devono appropriarsi del fondamentale ruolo ricoperto nella loro carriera. Convinta dell'importanza che tutti i giudici, oggi in servizio, abbiano pari dignità con adeguato compenso, che le sedi vacanti debbano essere scelte dai giudici e non imposte dall'alto, che il transito nella magistratura tributaria debba essere consentito anche ai laici, che non siano esclusi da detta possibilità i giudici entrati in servizio a seguito dell'ultimo concorso, che il CPGT debba rispondere alle esigenze della base nel rispetto delle norme e dei regolamenti.

Anna Maria Epicoco



CAMPANIA

CARLO FUCCI, nato ad Airola (BN) il 14/12/1957, residente a Caserta, laureato in Giurisprudenza, candidato per il rinnovo del CPGT, votazioni 24 settembre 2023:

1. sono **Giudice Tributario** dal 14/10/2013, quale **componente, presso la Corte di Giustizia Tributaria di Caserta**, dove mi sono occupato di un'ampia casistica; ho partecipato **come relatore** a diversi corsi di formazione;
2. come magistrato ordinario ho la qualifica di Magistrato di Cassazione; ho esercitato per diversi anni le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C.V. (dove ho svolto attività giudiziaria trattando **-tra l'altro- indagini/processi in materia di P.A., criminalità organizzata, criminalità economica/tributaria**); **sono stato più volte incaricato dal CSM per svolgere relazioni** su argomenti di procedura penale anche per il corso per aggiornamento professionale *"Falcone-Borsellino"* in materia di criminalità organizzata; **sono Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Isernia dal 9/7/2018**;
- mi sono impegnato per anni, anche come esponente associativo, del profilo ordinamentale della Magistratura ordinaria nonché delle sue tutele, dei mezzi e delle strutture indispensabili per svolgere l'attività.
- sono stato eletto per quattro volte presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati presso il Tribunale di S.Maria C.V. (dove, tra l'altro, diedi l'impulso per l'implementazione della rete per i processi in videoconferenza e all'iter per la realizzazione di due nuove aule bunker **-utili soprattutto per i processi ed i maxiprocessi alla criminalità organizzata- e per due volte componente del Comitato direttivo centrale dell'ANM**, entrando in particolare dall'aprile 2000 all'aprile 2005 - nelle **Giunte esecutive centrali** ricoprendo anche gli incarichi di **Segretario Generale e di Vice Presidente**; impegnandomi, in particolare nel complesso confronto con i Governi di quegli anni che portarono alla riforma dell'Ordinamento Giudiziario.
3. Circa la riforma attuata con la Legge n. 130/22, ritengo di dover sottolineare che presenta **diversi profili critici che riguardano, in estrema sintesi, sia "l'indipendenza, l'autonomia ed il ruolo dell'autogoverno della magistratura tributaria nonché dei giudici/magistrati tributari" che richiedono l'eliminazione di zone d'ombra nel rapporto con il MEF, sia la mancata previsione:**
 - a) di consentire ad una parte degli attuali Giudici tributari di effettuare il transito;
 - b) di un trattamento economico per i Giudici tributari che cessano dal servizio;

c) della possibilità della valorizzazione sul piano economico ed ordinamentale del lavoro che continueranno a svolgere per diversi anni ancora i Giudici tributari (non solo togati ma anche cd. laici).

A ciò si aggiungano, sempre in ordine alla riforma, le diverse criticità sul piano processuale e strutturale nonché la complessità della revisione della geografia giudiziaria che deve sempre considerare l'importanza del rapporto tra gli utenti e le strutture.

Tutto ciò richiede un rinnovato impegno da parte del nuovo CPGT sia nel confronto con il Governo, allargato al Parlamento, sia nell'intervenire direttamente con la normazione secondaria, per superare o almeno attenuare le suddette (ed altre) criticità che coinvolgono non solo il destino dei singoli Giudici tributari bensì della futura Magistratura tributaria e dei Cittadini utenti del servizio giustizia.

Voglio sottolineare che cessando dalle cariche associative predette, comprese quelle ai vertici nazionali, ho ritenuto opportuno non accettare le offerte che ho avuto di ricoprire incarichi istituzionali di prestigio e di rilievo nazionale.

Concludo con un cordiale saluto, senza promesse circa il conseguimento dei tanti risultati sperati ma garantendo la certezza del mio impegno qualora dovessi essere eletto al CPGT.

Carlo Fucci



MARCHE

PIETRO PERLA, nato ad Ascoli Piceno nel 1957, sposato con due figli; Laureato in Economia e Commercio alla Sapienza di Roma; Specializzazione con master universitario di II° livello in “Diritto tributario comunitario e internazionale”;

- Abilitazione all’esercizio della professione di Dottore Commercialista;
- Abilitazione ADR all’attività di mediazione e conciliazione in materia civile e commerciale;
- Iscritto nel registro dei Revisori legali presso il Ministero della G.;
- Iscritto nel ruolo dei Revisori dei conti degli enti locali;
- Iscritto nell’albo degli amministratori giudiziari presso il Ministero della G.; già Funzionario in servizio presso Proc.Rep.ca Roma. G. T. con funzioni: *in corso*;
- Presidente f.f. di sezione presso la C.G.T. di Pescara dal 12.02.2023 all’attualità;
- V. Pres. di sezione presso la C.G.T. del Lazio dal 01.07.2022 all’attualità; è stato relatore ed estensore dell’ordinanza della C.G.T. del Lazio, n. 660 dell’11.4.2023, con la quale si rimettono alla C.G.U.E. le questioni pregiudiziali riguardanti la discriminazione del giudice tributario e la disparità di trattamento con il giudice nazionale sotto il profilo della sua indipendenza riguardo allo status e al trattamento economico;
- Responsabile dell’Ufficio di referente per la formazione decentrata dei G.T. della regione Abruzzo;
- Componente del comitato scientifico dell’Ufficio del Massimario della giurisprudenza tributaria d’Abruzzo;
- Riceve dal C.P.G.T., nel corso delle attività di formazione della graduatoria del concorso n. 1/2018, l’attribuzione di punteggio per diligenza, laboriosità e attitudine, di assoluto rilievo;
- Giudice presso C.T.P. Ascoli P.;
- Giudice presso CTR Marche;
- V.Pres. presso C.T.R. Abruzzo;
- V.Pres. presso C.T.P. Teramo;
- Presidente di sezione f.f. presso C.T.P. L’Aquila. Nel corso dello svolgimento di dette funzioni ha ricevuto valutazioni professionali di assoluto rilievo. Componente del Comitato di garanzia nella Magistratura, istituito presso il C.P.G.T.; Presidente dell’Ass.ne magistrati trib.ri Marche;

- Componente del C.D.C. A.M.T. e componente della commissione AMT per la riforma dell'ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria e del processo tributario. Attività di pubblicista;
- Amministratore di beni confiscati alla criminalità organizzata, Curatore fallimentare, Commissario giudiziario e Liquidatore giudiziario in varie procedure concorsuali;
- Iscritto all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio; -Incarichi di revisore presso enti pubblici o enti pubblici economici di rilevanza regionale e interprovinciale e aziende private o partecipate da enti pubblici; - Esercita la libera professione da oltre 35 anni. Relatore in Convegni di studi il 17 marzo 2023 a Forlì; il 18 novembre 2022 a Chieti; il 22 e 23 novembre 2019 Università degli studi Ca' Foscari di Venezia; a Rimini il 20 e 21 settembre 2019; il 23 e 24 ottobre 2015 a Macerata; a L'Aquila il 20 maggio 2016. Lezione all'università di Macerata, il 10 aprile 2017;

PROGRAMMA I temi per i quali si intende essere portatore: -Rafforzamento del C.P.G.T. attraverso la istituzione di un ruolo autonomo del personale che consentirebbe la previsione di figure professionali specializzate e, soprattutto, con risorse finanziarie stabili; -Sollecitazioni per il rafforzamento del CPGT, quale organo di garanzia dei giudici e magistrati tributari; -Rafforzamento del principio generale di tutela effettiva dei diritti spettanti ai singoli giudici in forza del diritto dell'Unione per assicurare le condizioni di autonomia e indipendenza; -Rafforzamento delle sue prerogative attraverso specifiche attività di formazione propedeutiche all'assegnazione di uffici direttivi e semidirettivi; -Rafforzamento delle iniziative per lo studio del sistema tributario europeo e internazionale con potenziali riflessi con il sistema tributario interno; -Salvaguardia e tutela dei diritti economici dei giudici attraverso un vero sostegno per la concreta riforma dei compensi e previdenziale; -Rafforzamento della pari dignità attraverso le assegnazioni di uffici direttivi e semidirettivi a tutti giudici tributari; Con la sottoscrizione dell'art. 7 del Codice Etico si è impegnato a non concorrere ad incarichi conferiti dal CPGT;

Pietro Perla



CALABRIA

Carissimi Colleghi e Colleghe,

sono **ANTONIO SAMMARRO**, nato a Spezzano della Sila (CS) il 28 gennaio 1963, magistrato ordinario dal 1991 e dal 1996 Giudice Tributario.

Sono magistrato ordinario, Presidente della II Sez. civile presso il Tribunale di Cosenza dal 2017. Ho sempre svolto funzioni giudicanti in tutti gli ambiti del settore civile. Sono stato componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Catanzaro e Presidente Commissione Flussi. Mi sono occupato di piante organiche nella Commissione Permanente per il monitoraggio degli Uffici Giudiziari del Distretto di CZ.

Dall'aprile 1996 sono giudice tributario, con funzioni di Presidente di Sezione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza sino al marzo 2014, e quindi Presidente della Commissione Provinciale di Vibo Valentia sino all'ottobre del 2022, allorquando sono diventato **Presidente della Corte di Giustizia di I grado di Catanzaro.**

L'impegno sindacale, risalente al 2006, anno in cui mi sono iscritto all'AMT, e l'esperienza maturata nell'esercizio dell'attività giurisdizionale, mi hanno spinto a candidarmi per il rinnovo del CPGT, convinto del ruolo determinante che potrà avere l'organo di autogoverno nel prossimo quadriennio nell'azione di tutela della dignità e del prestigio dei giudici e dei magistrati tributari.

In particolare mi impegno, in caso di elezione,

- a rafforzare **l'autonomia e l'indipendenza dei giudici e dei magistrati tributari nell'esercizio dell'attività giurisdizionale;**
- a realizzare la **pari dignità valorizzando nel conferimento degli incarichi le professionalità di tutti i colleghi indistintamente;**
- a **migliorare l'attuale sistema retributivo dei giudici tributari risalente al 2006 per quanto concerne i compensi variabili, che tutt'ora non prevede alcun emolumento per i provvedimenti resi sulle istanze di sospensione;**

- a riconoscere altresì le **tutele previdenziali ed assistenziali laddove carenti**;
- a ripristinare il limite dei 75 anni di età;
- a riconoscere a tutti i colleghi un ruolo attivo nella formazione di un modello di magistrato professionale maturo sotto i diversi profili della capacità, diligenza, laboriosità, impegno nonché dell'attitudine alla dirigenza;
- a dare rilievo in sede di revisione della geografia giudiziaria alle peculiarità del contenzioso in un contesto territoriale di prossimità che rispetti le legittime aspettative dei contribuenti e nel contempo valorizzi le professionalità esistenti.
- A interloquire con gli organi istituzionali e le Alte cariche dello Stato al fine di rivendicare ruoli, e pari dignità per la giustizia tributaria ed i giudici che esercitano questa giurisdizione al pari delle altre.

Ringrazio per l'attenzione e Vi saluto cordialmente

Antonio Sammarro



PIEMONTE

PAOLO SCAFI, nato a Roma il 10 giugno 1961, residente a Torino, sposato con tre figli, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma la Sapienza con votazione 110/110 ed abilitato alla professione di avvocato;

- **dal 1996 al 2002 sono stato Presidente di Sezione presso la C. T. Provinciale di Novara, dal settembre 2022 sono Presidente della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Sondrio;**

- enfatizzare "in forma esponenziale".

Il passaggio delle competenze ministeriali al Ministero della Giustizia o alla Presidenza del Consiglio è sicuramente un obiettivo a medio termine irrinunciabile.

La inamovibilità e la uguaglianza dei magistrati, che devono distinguersi solo per funzioni, sono previste all'art. 107 Cost. non come privilegio ma per assicurare a tutti un giudice indipendente.

I primi punti da affrontare a mio parere riguardano:

- criteri di formazione dei ruoli dei giudici e della individuazione dei relatori che, pur adeguando i carichi di lavoro ai diversi status e compensi, garantiscano pari dignità anche in termini di rilevanza dei ricorsi assegnati e di peso nella formazione delle decisioni collegiali;
- intervento sulla riduzione delle sedi in quanto possibile mantenendo la diffusione sul territorio;
- aumento della indennità di missione al fine di evitare assegnazioni di autorità;
- allargamento del concorso per magistrato anche ai giudici delle altre categorie. Dal 1 luglio 2008 sono sostituito presso la Procura della Repubblica di Torino assegnato ai gruppi Terrorismo ed Eversione dell'Ordine Democratico e Criminalità Organizzata e Sicurezza Urbana;
- dal 1991 al 2008 magistrato militare in servizio presso la Procura Militare di Torino.

Nei prossimi anni il legislatore ed il governo, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno compiere importanti scelte nell'attuazione della riforma introdotta con la legge 130/2022 anche per modificarne gli aspetti più critici.

Da parte mia sono convinto che una azione equilibrata ma decisa da parte dell'organo autogoverno potrà rivelarsi determinante per fornire alle sedi competenti la collaborazione e le informazioni indispensabili per un buon funzionamento di quel "servizio giustizia tributaria" che fino ad oggi ciascuno di noi ha mostrato di avere a cuore continuando nel tempo (alcuni anche per numerosi decenni) a svolgere il proprio lavoro a fronte di un compenso senz'altro inadeguato.

La mancata risoluzione della problematica delle competenze del Ministero delle Finanze in materia di organizzazione del sistema della giustizia tributaria che, come osservato in una questione di legittimità costituzionale pendente dinanzi al giudice delle leggi, la professionalizzazione potrebbe enfatizzare "in forma esponenziale".

Il passaggio delle competenze ministeriali al Ministero della Giustizia o alla Presidenza del Consiglio è sicuramente un obiettivo a medio termine irrinunciabile.

La inamovibilità e la uguaglianza dei magistrati, che devono distinguersi solo per funzioni, sono previste all'art. 107 Cost. non come privilegio ma per assicurare a tutti un giudice indipendente.

I primi punti da affrontare a mio parere riguardano:

- criteri di formazione dei ruoli dei giudici e della individuazione dei relatori che, pur adeguando i carichi di lavoro ai diversi status e compensi, garantiscano pari dignità anche in termini di rilevanza dei ricorsi assegnati e di peso nella formazione delle decisioni collegiali;
- intervento sulla riduzione delle sedi in quanto possibile mantenendo la diffusione sul territorio;
- aumento della indennità di missione al fine di evitare assegnazioni di autorità;
- allargamento del concorso per magistrato anche ai giudici delle altre categorie.

Paolo Scafi



LOMBARDIA

MARIA ROSARIA SCIURPA

Laureata in giurisprudenza nel 1982 presso l'Università degli Studi di Perugia con lode.

Avvocato titolare di studio legale individuale con esperienza in campo civile, iscritta all'Albo degli Avvocati di Lodi e dal 2003 all'Albo degli Avvocati Cassazionisti.

Giudice Tributario dal 1989, presso l'attuale Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Lodi e dal 2022 Vice Presidente di Sezione presso la Corte di Giustizia Tributaria di I° grado di Cremona.

Applicata dal 2020 al 2022 presso la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia alle sez. 7 e sez. 9 deputate principalmente alla trattazione delle questioni doganali.

Giudice onorario di Tribunale presso il Tribunale di Parma dal 2009 e dal 2014 in servizio presso il Tribunale di Piacenza – con funzioni di giudice civile.

Ha partecipato assiduamente, anche in qualità di relatore, a molteplici eventi formativi per giudici tributari.

Ha partecipato, con esito positivo dell'esame finale, al Corso di Perfezionamento in diritto tributario presso l'Università degli Studi di Milano A.A. 2021/2022

SPUNTI PROGRAMMATICI

1. Salvaguardia e valorizzazione di tutte le professionalità che compongono ad oggi la magistratura tributaria
2. Operare affinché vengano apportati cambiamenti alla legge n.130/2022 così da ottenere l'attuazione del principio di pari dignità di tutti i giudici tributari sia sotto il profilo della remunerazione che dell'accesso alla magistratura ed alle funzioni direttive
3. Operare affinché la magistratura tributaria consegua l'obiettivo dell'effettiva indipendenza che secondo il dettato costituzionale deve caratterizzare ogni magistratura
4. Intervenire con specifiche proposte normative e ordinamentali affinché i giudici tributari non abbiano ad avere penalizzazioni dal prospettato riassetto della geografia delle Corti di Giustizia

Tributaria

5. Continuare nell'ambito dell'istituita Scuola di Formazione con un'offerta performante per il consolidamento professionale dei giudici tributari
6. Apportare sostanziali modifiche al sistema operativo telematico in uso sia ai giudici tributari, per renderlo più efficiente e compatibile con le loro esigenze di lavoro, sia alle segreterie, per facilitare lo svolgimento delle udienze da remoto
7. Creazione di un canale permanente di ascolto per meglio comprendere le necessità di chi opera nella magistratura tributaria e raccoglierne i suggerimenti attuativi che, nelle prerogative del Consiglio di Presidenza, potranno essere messi in atto

Maria Rosa Sciarpa



LAZIO

Sono **RAFFAELE TUCCILLO**, giudice tributario presso la CGT1 di Roma dal 2016 e giudice amministrativo presso il Tar Lazio. Sono stato giudice ordinario dal 2007 al 2014, svolgendo le funzioni di giudice civile presso il Tribunale di Latina. Sono componente della Giunta nazionale dell'AMT (eletto nel collegio del Lazio) dal 2018 e componente della Governance del progetto Pro.di.git.

Ritengo che le funzioni istituzionali e associative debbano essere svolte nell'interesse dei colleghi e dell'istituto e ho sempre cercato di impegnarmi per soddisfare e tutelare la categoria, procedendo, a titolo esemplificativo: a estendere la convenzione assicurativa sanitaria prevista per le altre magistrature a tutti i giudici iscritti all'AMT; a seguire con costanza i lavori sottesi alla riforma tributaria; a svolgere interlocuzioni con il governo e il CPGT con proposte normative anche nel periodo emergenziale (come la previsione della ripartizione del CUT per le commissioni virtuose per il 2020 a tutte le Commissioni anche in caso di mancato raggiungimento del target del 10%).

Ritengo che la serietà dell'impegno e il rispetto delle regole costituiscano dei presupposti imprescindibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

La l. n. 130 del 2022 – e ora la legge delega n. 111 del 2023 – ha numerose ricadute pratiche sull'attività del CPGT e dei giudici tributari e mi adopererò affinché le disposizioni vengano lette con ragionevolezza e logicità, contemperando le esigenze istituzionali, con quelle dei giudici e magistrati tributari, valorizzandone l'esperienza sul campo e prestando particolare attenzione alle questioni economiche, previdenziali ed assistenziali incluse. La mia esperienza sarà quindi messa al servizio di questi obiettivi e sarà funzionale alla creazione di un insieme di regole che forniscano disposizioni organizzative e percorsi istituzionali ispirati alla funzionalità del sistema e alla tutela dei colleghi (ufficio ispettivo, ufficio del massimario nazionale, scuola, efficientamento del PTT e degli strumenti a disposizione dei colleghi).

Come punti programmatici, che indirizzeranno la mia attività, oltre alla premessa di operare con costanza perseguendo le finalità di tutelare l'indipendenza e le garanzie professionali e retributive dei giudici e dei magistrati tributari, di garantire la pari dignità tra gli stessi e di valorizzare le professionalità esistenti, segnalo:

- compenso aggiuntivo per i provvedimenti assunti sulle istanze cautelari di sospensione;
- incremento dei compensi variabili la cui determinazione è ferma al 2006;
- tutela del carico di lavoro esigibile come presidio dell'indipendenza interna e del prestigio dell'attività giurisdizionale;
- regolarizzazione e semplificazione degli interpelli e delle procedure concorsuali;
- adeguato rimborso spese per i giudici residenti fuori del comune sede di CGT, fermo all'irrisorio importo di euro 1,50;
- abolizione della decurtazione del compenso fisso in funzione delle assenze, atteso che l'attività di studio e predisposizione delle sentenze non si ferma durante le stesse;
- introduzione di un resoconto periodico dell'attività consiliare.

Raffaele Tuccillo

